

L'ALLARME ARRIVANO STAMATTINA IN TUTTA LA REGIONE OLTRE 300 IMMIGRATI

Caritas e Comuni già mobilitati Perugia ospita più di 70 profughi

— PERUGIA —

SBARCHERANNO in più di 300 a Civitavecchia, dalla motonave «Flaminia» della Tirrenia proveniente da Lampedusa, i profughi 'ospiti' in Umbria. Ad attenderli al porto ci saranno le Forze dell'Ordine che li scorteranno durante il percorso in pullman verso le questure di Perugia e Terni. Dove verranno dapprima identificati e successivamente dirottati verso le destinazioni già indicate dai Comuni e dalle associazioni umanitarie che hanno dato la loro disponibilità.

LE STRUTTURE
Il gruppo più consistente alla parrocchia di Prugneto e alla cooperativa Perusia

LE STRUTTURE, in ogni modo, hanno mantenuto una sorta di quota di tolleranza poiché, nonostante fino ad ora si è parlato di gruppi non imponenti (in media una trentina per ogni sito) dal campo di Manduria potrebbero arrivarne più del previsto. Qualche migrante troverà ospitalità in appartamenti ma soprattutto la Caritas e le parrocchie (strutture già adibite a centri per rifugiati) giocheranno il ruolo più importante in termini di accoglienza e di numeri. Si comincerà dai Co-

muni capoluogo (Perugia e Terni), altri arrivi sono attesi nell'Assisano-Gualdese, a Foligno, a Todi, a Spoleto, a Gubbio. Altri ancora potrebbero giungerne nel futuro prossimo a Narni, Panicale e Fossato di Vico. Nel dettaglio è questa la distribuzione prevista: 55 a Terni, 20 ad Orvieto, 26 a Foligno, 55 nel Tifernate, una dozzina a Todi, 25 tra Assisi e Gualdo Tadino, 38 nell'Eugubino, 18 a Spoleto e una settantina a Perugia. Qui la Chiesa gestirà il gruppo più consistente dei migranti alla parrocchia di Prugneto, una decina verranno ospitati della cooperativa Perusia (la stessa che gestisce il centro per rifugiati di via del Favarone), Borgo Rete metterà a disposizione un appartamento nel quartiere di San Sisto. A Città di Castello verrà utilizzata la foresteria di Villa Montesca, le sedi Caritas di piazza del Garigliano e delle Pieve di Canoscio. A Spoleto i migranti andranno a San Giovanni di Baiano e nel chiostro di San Nicolò, mentre nel Tuderte all'Istituto Crispolti.

I 25 di Orvieto andranno al Seminario vecchio di via Clementini, nell'Assisiate al Verde Soggiorno dei Salesiani. Qualora vi fossero necessità alcuni stranieri potrebbero essere accompagnati pure al Beata Lucia di Narni. Fronte accoglienza: Arci e Caritas impegnati in prima linea, hanno messo a disposizione operatori specializzati, volontari e mediatori culturali. «Sarà un'accoglienza degna del senso di civiltà e di solidarietà degli umbri — ha spiegato Catusca Marini — e in condizioni non solo adeguate e confortevoli per i migranti, ma soprattutto di sicurezza».

E.B.

